



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Ente "Parco nazionale del Vesuvio"**
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 38/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'Ente « Parco Nazionale del Vesuvio » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 8/2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

l'Ente opera sulla base di un Piano Pluriennale Economico, di validità quadriennale, adottato nel 2005, ad oggi non rielaborato ma sostanzialmente sostenuto da un « Documento Strategico Programmatico » (strumento non previsto dalla legislazione vigente) approvato nel 2007 e dichiarato valevole sino al 2013;

il Regolamento del Parco, redatto nel 2009, non risulta ancora approvato dal Consiglio Direttivo;

l'Ente svolge attività istituzionale di conservazione del territorio e divulgazione scientifica, fruendo di contribuzioni statali (euro 1.621.363) ma anche a mezzo di entrate proprie, pari ad euro

3.003.445, derivanti dall'erogazione di servizi connessi alla gestione — affidata dallo Stato — della Riserva « Tirone alto Vesuvio »;

il saldo finanziario registra un avanzo di euro 892.632 (nel 2010 il saldo positivo era di euro 401.580);

le entrate correnti sono costituite, essenzialmente, per il 38,35 per cento da contributi dello Stato e per il 61,65 per cento da entrate proprie;

le poste fondamentali della spesa corrente sono rappresentate per il 15,70 per cento dagli oneri per il personale, per il 69,41 per cento da spese per prestazioni istituzionali;

il risultato di amministrazione ammonta a euro 4.078.590 (euro 3.185.959 nel 2010) per effetto essenzialmente delle aumentate riscossioni in c/competenza;

il conto economico registra un avanzo pari ad euro 886.508, in flessione rispetto al precedente esercizio (euro 1.007.162);

il patrimonio netto ammonta ad euro 3.092.816 (40,2 per cento in più rispetto al 2010);

i residui, attivi e passivi, mostrano, nell'anno in riferimento e nei precedenti, una costante difficoltà di gestione addebitata, dall'Ente, anche a ritardi nelle procedure regionali di controllo sulla erogazione dei contributi;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 — corredata delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione — dell'Ente « Parco Nazionale del Vesuvio », l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Luigi Impeciatì

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 23 maggio 2013.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE « PARCO NAZIONALE DEL
VESUVIO », PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo e profili ordinamentali	»	16
1.1. Gli Strumenti di programmazione	»	19
2. Gli organi	»	22
3. Il personale	»	25
3.1. Dotazione e consistenza organica del personale .	»	25
3.2. La sorveglianza	»	29
3.3. I controlli interni	»	29
4. L'attività istituzionale	»	30
5. I risultati della gestione finanziaria	»	33
5.1. I bilanci e l'ordinamento contabile	»	33
5.2. Il conto del bilancio	»	36
5.2.1. Le fonti di finanziamento	»	36
5.2.2. Il contributo ordinario dello Stato	»	37
5.2.3. Le spese correnti	»	38
5.2.4. Le spese in conto capitale	»	39
5.2.5. I residui	»	40
5.3. La situazione amministrativa	»	42
5.4. Il conto economico	»	44
5.5. Lo stato patrimoniale	»	46
6. Considerazioni conclusive	»	49

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, per la prima volta, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente "Parco nazionale del Vesuvio" per l'esercizio 2011 con opportuni riferimenti e notazioni alle vicende più significative intervenute successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. del 31.5.2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20 marzo 1975 n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti Ministero dell'Ambiente) a norma dell'art. 9, comma 13 della legge 6 dicembre 1991 n. 394.

Fa inoltre parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Quadro normativo. Il Parco Nazionale del Vesuvio è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 181 del 4 agosto 1995 di seguito denominato "Ente Parco", ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

L'Ente Parco è stato istituito, ai sensi dell'art. 1 co. 3 della predetta legge n. 394/91 per la:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotipi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'Ente, al pari degli altri Parchi, ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Ad esso si applica la legge n. 70/1975 in quanto collocato nella tabella IV degli enti preposti ai servizi di pubblico interesse.

Ha un'estensione di circa 8.000 ha ed i suoi limiti territoriali sono riportati nella Cartografia ufficiale depositata presso il Ministero dell'Ambiente. Comprende i territori dei Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre del Greco e Trecase.

Tra le più importanti disposizioni legislative che negli ultimi anni hanno interessato gli enti parco nazionali, anche in relazione alle misure finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione della spesa nelle amministrazioni pubbliche, si ricordano:

- a) l'art. 1, Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007):
 - comma 695, che ha disposto l'esclusione degli enti gestori delle aree naturali protette dalle limitazioni generali alle spese delle pubbliche amministrazioni,